



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

Bologna li, 9/5/2018

OGGETTO 6523

Alla presidente
dell'Assemblea Legislativa
Simonetta Saliera

Sede

Risoluzione

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che:

i canti popolari rappresentano la più antica e radicata forma di trasmissione delle tradizioni culturali e dialettali in molte zone del nostro Appennino;

essi sono una vera e propria espressione culturale e patrimonio delle comunità montane;

dagli anni Cinquanta del secolo scorso fino alla fine del Novecento i cori si sono moltiplicati in tutto il territorio nazionale e regionale, dove sono proliferati grazie alla passione per il canto e per la montagna;

nella stragrande maggioranza i componenti dei cori sono dilettanti e non professionisti che trovano nel canto le ragioni di un impegno fatto soprattutto di voglia d'incontrarsi, d'amicizia, di socialità e di cultura;

il fenomeno dei cori di montagna sta subendo negli ultimi due decenni una flessione nella partecipazione, ma continua a vivere per contribuire alla preservazione delle nostre tradizioni e dei nostri dialetti;

la Regione Emilia-Romagna è ricca di tradizioni corali e associazioni e gruppi che in diverse sedi e luoghi svolgono attività Coreutica. AERCO, l'Associazione emiliano-romagnola dei Cori, conta ad esempio ben 212 cori associati - dati aprile 2018 - suddivisi nel seguente modo per provincia: Bologna 51, Ferrara 14, Forli-Cesena 9, Modena 34,



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

Parma 27, Piacenza 18, Ravenna 9, Reggio Emilia 24, Rimini 26; ad essi vanno aggiunti gli innumerevoli cori costituiti da gruppi informali diffusi nei comuni e nell'area appenninica.

Considerato che

in base alla LEGGE REGIONALE 16 marzo 2018, n. 2 NORME IN MATERIA DI SVILUPPO DEL SETTORE MUSICALE, la Regione promuove e sostiene le attività di alfabetizzazione musicale svolte dalle scuole di musica e dagli organismi specializzati che fanno parte dell'Elenco regionale delle scuole di musica, nonché dalle formazioni di tipo bandistico e corale, mirate a promuovere una cultura musicale diffusa, differenziata e inclusiva e a favorire il dialogo interculturale;

per tali finalità la Regione concede contributi ad associazioni e aggregazioni anche temporanee delle scuole di musica e degli organismi specializzati facenti parte dell'Elenco regionale delle scuole di musica, di bande musicali e di cori del territorio regionale per la realizzazione di progetti rivolti a:

- a) qualificare e incentivare le attività di alfabetizzazione musicale e di educazione all'ascolto con carattere di inclusività, anche attraverso azioni di sistema;
- b) promuovere la musica d'insieme;
- c) assicurare opportunità per i giovani coinvolti nella formazione di musica di base d'insieme di partecipare a esperienze performative regionali, nazionali e internazionali finalizzate a sviluppare approcci multidisciplinari e interculturali.

Impegna la Giunta:

a sostenere l'attività coreutica, con particolare attenzione ai cori di montagna, prevedendone la valorizzazione nelle priorità strategiche dell'azione regionale nell'ambito della programmazione della Legge sulla musica o di altre misure analoghe la valorizzazione dei cori;

a tenere conto, nella definizione dei criteri e delle modalità di accesso ai contributi previsti dalla Legge sulla musica, dei progetti di promozione della musica d'insieme, e in particolare della promozione delle tradizioni musicali locali e della valorizzazione delle tradizioni musicali della montagna, al fine di facilitare la pratica musicale fra gli associati



Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna

e per contribuire a potenziare sul territorio regionale la ricerca musicale e trasmettere le nostre tradizioni per ciò che riguarda la musica corale.

Roberto (REGGARA - PD)
Carmine (CARDINALE - PD)
Giovanni (MONSIELE PD)
Maurizio Pontoni (PONTONI, PD)
Barbara (LORI PD)
Raffaella (ZOFFOLI PD)
Giancarlo (SERRI PD)
Anna (N. ROSSI PD)